

## UNA LUCE SUL PORTO / TEPHRA, laboratorio di danza e video performance



AERIAL DANCE di Francesca Sena e Fabiana De Grandi, foto d'archivio ©Sebastiano Montalto - Isola di Vulcano

Ho conosciuto Francesca e Fabiana il 29 Dicembre del 2019 sull'Isola di Vulcano. C'era una bufera e sull'isola non atterrava niente. Una sola luce sul Porto, il Bar Faraglione. Entro, cercando disperatamente un riparo e mi trovo di fronte a uno spettacolo improbabile : un cerchio appeso alla trave sul quale una bambina esegue una figura acrobatica con l'aiuto della sua professoressa, Francesca. Con lei c'era Fabiana seduta sul muretto con altre 10 altre bambine che aspettavano per entrare in scena e i genitori che avevano messo le sedie torno torno. Quando bere un caffè caldo ti sembra già un miracolo, tutto mi aspettavo tranne uno spettacolo di danza acrobatica in pieno inverno sul porto di Vulcano. Mentre osservavo meravigliata, pensavo a quanto fosse difficile per queste bambine praticare un'attività sportiva e creativa in modo continuativo sull'isola, a quanto fosse importante imparare ad accettare ed esprimersi con il proprio corpo, a stare insieme grandi e piccole, ad aiutarsi l'un l'altra e a quanto sia prezioso il contributo di Francesca Sena e Fabiana De Grandi. Mi sono ricordata i mesi di silenzio e solitudine della nostra infanzia alle isole, quella nella quale un' Aerial Dance non c'era. Ho pensato che queste bambine sarebbero arrivate a scuola e nella vita con una marcia in più grazie a loro, e valorizzare questo loro impegno è stata una delle mie priorità nel corso degli ultimi due anni.



FOTO 6,7,8 / TEPHRA, progetto di laboratorio e video-performance di SUZANNE. Prodotto in collaborazione con Francesca Sena e i bambini dell'Isola di Vulcano / Frame Video, 06/11/2021 © SUZANNE Geoheritage for resilience (UNESCO IGCP 692) / The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano

A Parigi, ho incontrato il gruppo SUZANNE, artisti performers di una rara poesia, e gli ho proposto un progetto di collaborazione con Francesca e Fabiana e le bambine dell'Aerial Dance. Il programma 'Geoheritage for Resilience' (UNESCO IGCP 692) insieme alla galleria Eric Mouchet e la Casa Genovese hanno supportato questa iniziativa e il 6 Giugno, Julien Deransy, Julien Chaudet e Lorenz Chaillat del gruppo SUZANNE sono sbarcati a Vulcano insieme a Daniele Bellonio, coordinatore del progetto. Le 11 bambine aspettavano il loro arrivo da mesi e gli hanno riservato un'accoglienza unica. I ballerini di « SUZANNE » sono rimasti sbalorditi dalla preparazione fisica delle bambine, ma anche dal loro livello di concentrazione e di ascolto. Insieme hanno realizzato un laboratorio di 3 giorni, un'immersione totale nell'universo della danza contemporanea e della performance. ( Ringraziamo l'hotel Mari del Sud e il Lido Sunset Beach per aver messo a disposizione i loro bellissimi spazi per le prove ). La restituzione finale è stata pensata sotto forma di video, e dopo solo un pomeriggio di riprese sulla sabbia nera di Ponente è nato un film TEPHRA 4'45", sul tema del rapporto delle bambine con il Vulcano.

Colgo l'occasione per ringraziare tutti i genitori di averci dato la loro fiducia. Spero che l'anno prossimo l'Aerial Dance avrà aperto la sua scuola di danza a Vulcano, che potranno tornare ad esibirsi nello spazio pubblico e che avremo la possibilità di ringraziare tutti coloro che ci hanno aiutato con una sincera stretta di mano. Questo progetto nasce nell'ambito di The Possible Island Residenza d'Arte e Scienza, in collaborazione con l'associazione Vulcaniamo, con il patrocinio del Comune di Lipari e della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO.

## LA POESIA DEI LUOGHI REMOTI / MINERAL SELF, laboratorio di fotografia



FOTO 28,31 e 33 / Mineral Self, un progetto educativo di Roberto Boccaccino in collaborazione con l'Università di Clermont-Auvergne / Foto digitale, 23/06/2021 © Roberto Boccaccino Geohéritage for Resilience (UNESCO IGCP 692) / The Possible Island - Residenza Ecologica dell'Arte e della Scienza - Isola di Vulcano

Ho incontrato Roberto Boccaccino per la prima volta due anni fa a Palermo. L'associazione Vulcaniamo gli fece subito simpatia. Mi mostrò le immagini di un suo precedente lavoro fotografico, "BOY OLD BOY" (2013), realizzato assieme ai bambini di un remoto paesino dell'Islanda, Thingeyri. Mi raccontò che in quel villaggio irraggiungibile, l'unica stampante disponibile era una vecchia fotocopiatrice in bianco e nero e che dopo le scuole medie, i bambini dovevano trasferirsi nella grande città per completare gli studi. L'analogia con le Eolie mi colpì sia dal punto di vista sociale che naturale. Mi disse che avrebbe voluto fare un progetto simile a Vulcano: MINERAL SELF, un laboratorio didattico sul tema del ritratto fotografico e minerale in collaborazione con i geologi dell'INGV di Palermo.

Il 15 Giugno 2021, grazie al contributo di 'Geohéritage for Resilience' (UNESCO IGCP 692), di Vulcaniamo e di The Possible Island, Roberto Boccaccino è arrivato a Vulcano con la sua famiglia. Chantal, la loro padrona di casa, li accoglie con la marmellata di limoni « che a Vulcano Piano vengono speciali ». Roberto conosce già Vulcano perché sull'isola ha già scattato tutte le immagini del progetto The Possible Island, per illustrare il dossier che abbiamo presentato alla Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO per ottenere il patrocinio.

Torniamo a MINERAL SELF: siamo già a metà Giugno, la scuola elementare di Vulcano Piano ha chiuso i battenti e manca un luogo dove riunirsi. Il laboratorio didattico di fotografia dura 3 giorni e abbiamo 10 bambini iscritti. Alla fine Roberto ha preferito farlo in casa, alla Casa Genovese che è ormai sede stabile della residenza The Possible Island, fucina di incontri tra artisti e i geologi in residenza dall'Université de Clermont-Ferrand Auvergne (Francia), un posto con tanti vulcani...

Roberto è bravo con i bambini, non tutti i grandi fotografi sono in grado di spiegare e di coinvolgerli nel processo creativo, le fotografie le fa scattare a loro, anzi sono proprio i bambini che si ritraggono l'un l'altro e giocano con la telecamera termica dei geologi. La fotocopiatrice dell'Internet point di Vulcano ha quasi finito il toner, e i poster di MINERAL SELF sono assemblati dai bambini come mosaici e pronti per essere affissi nella vetrina di un negozio in disuso sul corso principale, alla portata e alla vista di tutti, anche per chi si affretta per prendere l'ultimo aliscafo.

I luoghi remoti, difficili d'accesso, c'è chi dice anche « dimenticati da dio » sono tanti nel mondo, ma la difficoltà nell'arrivare dà più valore all'esperienza, perché richiede più tempo. The Possible Island crede che un posto limitato abbia risorse illimitate, sia artistiche che scientifiche, per questo l'associazione italo-francese promuove progetti culturali e didattici nelle isole del mondo. Prima tappa a Vulcano, con una residenza d'arte e scienza per tutto il mese di Giugno dove artisti e scienziati collaborano nelle loro ricerche e creazioni con la popolazione locale, per sensibilizzare all'arte e alla scienza e trasmettere una migliore conoscenza del territorio in cui si vive.

Concludendo, non si può scrivere di Roberto Boccaccino e del suo impegno senza farsi guidare dalla gratitudine che tutto il progetto The Possible Island prova nei suoi confronti, ogni sua immagine ne rispetta i valori. Grazie mille, ci vediamo l'anno prossimo alla scuola elementare di Vulcano Piano.

Cécile Genovese  
Presidente di The Possible Island  
Co-fondatrice di Vulcaniamo